

Codice A1816B

D.D. 22 giugno 2026, n. 1217

R.D. n. 523/1904: P.I. 7929 - Demanio idrico fluviale: CNSC300 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per adeguamento scolmatore fognario e regolarizzazione scarico nel fiume Bormida in Via Cavour/Corso Tripoli nel Comune di Cortemilia. Richiedente: Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713). Richiesta indennizzi anni 2016/2026 (6/12) e canone anno 2026 (6/12) e deposito cauzionale, Accertamento ..



ATTO DD 1217/A1816B/2026

DEL 22/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n. 523/1904: P.I. 7929 – Demanio idrico fluviale: CNSC300 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per adeguamento scolmatore fognario e regolarizzazione scarico nel fiume Bormida in Via Cavour/Corso Tripoli nel Comune di Cortemilia. Richiedente: Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713). Richiesta indennizzi anni 2016/2026 (6/12) e canone anno 2026 (6/12) e deposito cauzionale, Accertamento di Euro 868,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 868,00 (442030/2026).

Premesso che:

- con nota prot. n. 19275/A1816B del 23/04/2026 la ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040 - con sede legale in Bossolasco, ha presentato l'istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per adeguamento scolmatore fognario e regolarizzazione scarico nel fiume Bormida in Via Cavour/Corso Tripoli nel Comune di Cortemilia, mediante una condotta DN 150 in metallo flessibile, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Massimo Codo (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino) e costituiti dai seguenti files: *01-622-01-00 Relazione Tecnica.pdf*, *03 -622-01-00_Corogra_Planim.pdf*, *04 -622-01-00_Partice_Costrut.pdf*, *06 -622-01-00 REL. PAESAGG.pdf*, *07 -622-01-00 PLANIMETRIA CATASTALE.pdf*, in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 (di seguito chiamato "regolamento") e consistenti:

- nella regolarizzazione di uno scarico esistente di acque reflue trattate nel fiume Bormida (in prossimità del lotto censito al C.T. al Fg. 22 nr. 367), in Comune di Cortemilia, realizzato con una condotta DN 150 in metallo flessibile, con l'inserimento dei seguenti dispositivi di sicurezza idraulica:

- scarico a gravità, posto a quota di circa 1,6 m più in alto del primo regolato da valvola antiriflusso;
- paratoia manuale per eventuale chiusura dello scarico a gravità basso (in caso di anomalia di funzionamento della valvola a clapet).

Preso atto che:

- con nota prot. n. 22680/A1816B del 14/05/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 richiedendo al Comune di Cortemilia la pubblicazione all'albo pretorio e al richiedente, senza sospensione dei termini, la trasmissione della dichiarazione di assenza di cause di esclusione dai contratti pubblici rilevanti ai fini del rilascio della concessione demaniale, ai sensi degli art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e la firma digitale degli elaborati progettuali da parte dell'Ing. Massimo Codo;
- con nota prot. n. 23160/A1816B del 18/05/2026 il richiedente ha trasmesso la dichiarazione di assenza di cause di esclusione dai contratti pubblici rilevanti ai fini del rilascio della concessione demaniale, ai sensi degli art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, firmata digitalmente e nonché gli elaborati progettuali firmati digitalmente dall'Ing. Massimo Codo;
- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Cortemilia (pubblicazione nr. 212/2026 dal 15/05/2026 al 30/05/2026 come da relata pervenuta al prot. n. 26473/A1816B del 10/06/2026) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune;

Considerato che:

- a seguito della visita in sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali integrati nel prosieguo dell'istruttoria, si evince che il mantenimento di uno scarico di acque nere ad uso industriale in argomento non modifica nè riduce la sezione libera di deflusso del corso d'acqua e pertanto si ritiene ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Bormida;
- il mantenimento dello scarico di acque reflue trattate in questione è condizionato alla regolarizzazione amministrativa dell'occupazione;
- determinato il canone annuo in Euro 434,00 (Euro quattrocentotrentaquattro/00), ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dalla tabella allegato A di cui all'art. 56 della L.R. n. 19 del 17/12/2018 aggiornata con D.D. 2656/A1801B del 12 dicembre 2024.
- per quanto attiene il deposito cauzionale, lo stesso viene determinato in € 868,00 (*Euro ottocentosessantotto/00*) e corrispondente a due annualità del canone;

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 (trenta) fino al 31/12/2055 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare di concessione ed a versare, nell'anno in corso, i ratei mensili del canone demaniale anno 2026 (ratei mensili 6/12), gli indennizzi 2016/2026 (per il 2026 nella misura di 6/12) e la cauzione entro 30 giorni, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del regolamento regionale n. 10/R/2022;

Preso atto che:

- contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del regolamento, sono state versate le spese di istruttoria pari a € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 519/2026 sul capitolo 31225;
- Verificato che la ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040 - deve corrispondere l'importo totale di Euro 6.311,00 (entro il 31/12/2026) di cui:
 - Euro 217,00 dovuti a titolo di canone demaniale dell'anno in corso (6/12)
 - Euro 868,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
 - Euro 5.226,00 dovuti a titolo di indennizzi anno 216/2026 (nella misura di 6/12);

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 868,00 dovuti dalla ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040 - sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare, l'importo di Euro 868,00 dovuti dalla ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040 - sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento;
- l'importo di Euro 217,00 dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso (6/12) verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo n. 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026 (Ben. n.128705);
- l'importo di Euro 5.226,00 dovuto a titolo di indennizzi anni 2016/2026 (nella misura di 6/12 relativi all'anno 2026) verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo n. 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026 (Ben. n.128705);
- è necessario caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 6.311,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040, a titolo di deposito cauzionale, di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso 2026 (nella misura di 6/12) e di indennizzi anni 2016-2026 (nella misura di 6/12 relativi all'anno 2026) a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto con la presente determinazione e quello assunto con la D.D. n. 2610/2025/A1801C/A1800, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

Considerato che:

- alla ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040 verranno inviati due avvisi di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata;

- l'accertamento della sopra descritta integrazione del deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il regio decreto n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 33/2013;
- il regolamento regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica del regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- Vista la Legge regionale n. 2 del 3 febbraio 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" e s.m.i.;
- Visto il DGR n. 1-2209 del 9/2/2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- Visto il D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto

2021";

determina

1 - di concedere alla Ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040, l'occupazione di area demaniale per la regolarizzazione di uno scarico di acque reflue trattate (provenienti da sito industriale) nel fiume Bormida, senza interferire con la sezione di deflusso esistente, in Comune di Cortemilia (CN), come individuato negli elaborati tecnici e come successivamente integrati e depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale – Cuneo ed in premessa richiamati;

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, in sanatoria ed ai soli fini idraulici, la Ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza originale e nel rispetto delle prescrizioni riportate di seguito:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto originale e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo. Di conseguenza dovrà essere ulteriormente riportato allo stato di progetto originale lo scarico in oggetto, in modo tale da non interferire con la sezione d'alveo del corso d'acqua;
- b. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- c. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- d. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- e. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (come la barra presente in alveo ed eventuali piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- f. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- g. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni 2 (due)** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- h. il committente delle opere dovrà comunicare con congruo anticipo al Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione

del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite, nonché adeguata documentazione fotografica;

- i. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore;
- j. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- k. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- m. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

3 - di stabilire:

- a. a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo, si provvederà ad invitare il richiedente a pagare il canone anno in corso (6/12), gli indennizzi anni 2016/2026 (nella misura di 6/12), la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento entro il 31/12/2026; ;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in **anni 30 (trenta) fino al 31/12/2055**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che il canone annuo, fissato in Euro 434,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.

4 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

5 - di accertare l'importo di Euro 868,00 dovuto dalla Ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040, a titolo di deposito cauzionale sul capitolo n. 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7 - di impegnare l'importo di Euro 868,00 a favore della Ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040, sul capitolo n. 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

8 - di incassare la somma di Euro 217,00 dovuta dalla Ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040 a titolo di canone demaniale per l'anno in corso (nella misura di 6/12) - sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo n. 30555/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026 (Ben. n.128705);

9 - di incassare la somma di € 5.226,00 dovuta dalla Ditta Alta Langa Servizi S.p.A. (Codice Soggetto 94713) P.IVA: 02537750040 a titolo di indennizzi anni 2016-2026 (nella misura di 6/12 per l'anno 2026) sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo n. 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (Codice Beneficiario n. 128705)

10 - di dare atto che l'importo delle spese di istruttoria pari a € 50,00 è stato introitato sul capitolo n. 31225/2026 accertamento contabile 519/2026 (IUV 22261119994590259).

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:

Mario Garro

Luca Menardi

Rossana Barisione

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260622__PI7929_CN300_ALAC_Bormida_schemaDISCIPLINARE.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Cuneo

Schema di Disciplinare di concessione demaniale (servitù) per uno scarico di acque reflue, nel fiume Bormida in Comune di Cortemilia (CN) – CNSC300

Rep. n° del

Richiedente: Alta Langa Servizi S.p.A., con sede legale in – Bossolasco (CN) (P. IVA: 02537750040) nella persona del, in qualità di Amministratore delegato;

Art. 1 - Oggetto del disciplinare

Con il presente atto, ai sensi del R.R. emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R, sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per la realizzazione di uno scarico di acque reflue nel fiume Bormida, mediante una condotta DN 150 in metallo flessibile, in Comune di Cortemilia come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione agli atti del Settore (files: *01-622-01-00 Relazione Tecnica.pdf*, *03 -622-01-00 Corogra_Planim.pdf*, *04 -622-01-00 Partic_Costrut.pdf*, *06 -622-01-00 REL. PAESAGG.pdf*, *07 -622-01-00 PLANIMETRIA CATASTALE.pdf*).

Riferimenti catastali: l'opera si colloca in corrispondenza del lotto censito al C.T. al Fg. 22 nr: 367. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento idraulico di concessione rilasciato con D.D. n..... del ././.. , che si intendono qui integralmente richiamate (Polizia Idraulica 7929).

Art. 3 - Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario, dalla data della determina di concessione, per **anni 30 (trenta) fino al 31/12/2055**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale. Qualora emergesse l'inadeguatezza dell'attraversamento, come previsto nell'Allegato A della D.D. 431/A18000 del 23/02/2016 in relazione agli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento del manufatto ospitante (modifiche e/o demolizioni), il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spesa all'adeguamento e/o alla rimozione del servizio oggetto della presente autorizzazione.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno

ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 434,00 (Euro quattrocentotrentaquattro/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione di importo pari a € 868,00 (Euro ottocentosessantotto/00).

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno

successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 -Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la sede legale in – Bossolasco (CN). Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge. Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

..... li,

Firma del concessionario

Per l'Amministrazione concedente

IL RESPONSABILE DI SETTORE

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)